

# **LOTTA ALLA DROGA – LEGGE 45/99**

## **BANDO DI CONCORSO ESERCIZIO FINANZIARIO 2000**

Procedure per la presentazione delle domande per il finanziamento delle attività progettuali di “Lotta alla droga” in Regione Campania.

In attuazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Sociali del 24 marzo 2000 pubblicato sulla G.U. n. 133 del 9 giugno 2000

### **SONO APERTI**

i termini per la presentazione di domande per la selezione di progetti nell’ambito del programma “Lotta alla Droga” della Regione Campania. Le candidature dovranno essere inviate nei termini e secondo le modalità previste dal presente avviso dai soggetti in esso specificati.

#### **1. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DI “LOTTA ALLA DROGA”**

##### **1.1 Obiettivi del programma**

Il programma “Lotta alla Droga” intende finanziare, in linea con i criteri normativi vigenti, una programmazione mirata alla realizzazione di interventi sinergici, integrati ed unitari, stabilendo, in particolare, collegamenti operativi sul territorio con i SER.T., Servizi Sociali istituzionali e con il privato sociale terzo settore attivo sul territorio rispetto ai destinatari dei singoli settori di intervento che riguardano:

- Prevenzione**
- Cura e Riduzione del Danno**
- Reinserimento Sociale e Lavorativo**
- Interventi Innovativi**

##### **1.2 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande (comma 3, art.1, L. 45/99 )**

Possono presentare progetti, attraverso documentate forme di partenariato:

- AA SS. LL
- Enti Locali
- Enti Ausiliari iscritti all’Albo Regionale ai sensi delle DD.GG RR nn.6245/92 e 842/94
- Associazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale L. 266/91 e L. R. 9/93
- Cooperative Sociali e loro Consorzi operanti nel settore delle tossicodipendenze di cui all’art.1 - L. 381/91 ed iscritte all’Albo Regionale ai sensi dell’art.9 della predetta legge, ovvero, nelle more dell’istituzione dell’Albo Regionale, iscritte nel Registro Prefettizio delle Cooperative ai sensi dell’art.13 del D. L. 1577/47, ratificato con legge 302/51, operanti preferibilmente nella stessa area geografica (territorio appartenente ad uno stesso Distretto Sanitario o multiplo di essi);

-In collaborazione con i capofila sopra indicati, possono partecipare: istituzioni scolastiche, fondazioni, consorzi, ecc..

## **2. SETTORI DI INTERVENTO**

### **2.1 Prevenzione**

Obiettivi specifici:

- Aumentare il livello di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative all'uso/abuso di sostanze psicotrope, con particolare attenzione alle nuove droghe
- Aumentare la capacità di accesso precoce alle reti dei servizi delle situazioni "non visibili" o di situazione di uso di sostanze diverse dall'eroina e suoi derivati.

Interventi/azioni previste:

- Unità di strada;
- Sportelli sociali territoriali a bassa soglia;
- Programmi di prevenzione primaria e di contrasto delle dipendenze a livello territoriale - community based.

Destinatari degli interventi:

- Target indifferenziato

### **2.2 Cura e Riduzione del Danno**

Obiettivi specifici

- Tutela della salute fisica della persona con una dipendenza patologica indipendentemente dal suo desiderio di interruzione dell'uso della sostanza;
- Individuazione degli interventi di cura secondo le problematiche ed i bisogni specifici della persona con dipendenza patologica;
- Riduzione del numero di persone che usano droga per via endovenosa;
- Riduzione dei rischi di infezione (HIV,epatiti,TBC, malattie sessualmente trasmissibili, ecc);
- Riduzione della mortalità per overdose;
- Riduzione dei tossicodipendenti non in trattamento;
- Riduzione di mortalità derivante da abusi.

Interventi previsti

- Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari dei soggetti con dipendenza patologica;
- Unità di Strada;
- Centri di prima accoglienza a bassa soglia diurni (a cura AA.SS.LL. e degli EE.AA.);
- Centri di prima accoglienza a bassa soglia notturni (a cura delle AA.SS.LL.e degli EE.AA.);
- Gruppi di educazione tra pari;
- Unità mobile per la terapia metadonica (a cura delle AA.SS.LL.);
- Unità mobile di rianimazione e pronto intervento (a cura delle AA.SS.LL.);
- Servizio di diagnosi e cura per le dipendenze patologiche non farmacologiche a ciclo non residenziale;
- Servizio di supporto alla fase post-astinenziale protratta;

Destinatari degli interventi

- Persone con dipendenze patologiche e loro famiglie

### **2.3 Reinserimento Sociale e Lavorativo**

Obiettivi specifici

- Attivare, attraverso l'individuazione di strumenti e risorse adeguate, la fase di reinserimento sociale e l'integrazione lavorativa;
- Promozione, realizzazione e attività che favoriscano l'auto-imprenditorialità e la sostenibilità di attività future;

Interventi/azioni previste

- Inserimenti lavorativi di persone che hanno terminato il programma terapeutico all'uscita da strutture semi-residenziali, residenziali e da strutture carcerarie o in fase avanzata di un programma terapeutico effettuato presso servizi per le tossicodipendenze, che prevedono produzione di reddito;
- Interventi lavorativi protetti con creazione e/o potenziamento di Cooperative Sociali di tipo B;
- Interventi che prevedono l'acquisizione di competenze lavorative attraverso tirocini (borse lavoro e contratti previsti dall'attuale legislazione) o specifiche iniziative formative di durata non superiore al 50% della durata del progetto;
- Interventi di tutoraggio e assistenza su soggetti ex tossicodipendenti inseriti in un contesto lavorativo.

Destinatari degli interventi

- Popolazione ex tossicodipendente o in fase di reinserimento.

### **2.4 Interventi Innovativi**

Obiettivi specifici

- Programmi di riconversione specialistica delle strutture terapeutiche;
- Costituzione di gruppi di iniziativa, di mutuo aiuto di persone con problemi di dipendenza patologica;
- Programmi a favore dei figli di persone con problemi di dipendenza patologica;
- L'attivazione di strutture specialistiche limitatamente alla fase di avvio destinate a tossicomani con problemi psichiatrici, a donne o coppie tossicodipendenti con minori, a stranieri e a detenuti tossicodipendenti;
- Ogni altro progetto, coerente con gli obiettivi regionali individuati, non previsto dagli interventi/azioni prima indicate.

**Gli operatori devono avere una formazione specifica nell'ambito dei settori in cui intervengono ed in ogni caso deve essere garantita attività di supervisione.**

### 3. CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti formali di ammissibilità

Saranno ammessi alla fase di approvazione i progetti in regola con:

- Il rispetto dei termini di presentazione delle domande di candidatura;
- La corretta presentazione della domanda, secondo le modalità e le procedure previste nel presente bando;
- La presentazione completa della documentazione richiesta.

**Non saranno ammesse domande per progetti finanziati con fondi pubblici per le stesse attività e per lo stesso periodo di attività.**

### 4. REQUISITI DI VALUTAZIONE PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere approvati i progetti che posseggono contestualmente i seguenti elementi:

- Protocollo di intesa, o altro atto, dei partners da formalizzare successivamente entro 45 gg. dalla comunicazione dell'approvazione del finanziamento previo accordo di programma o altro atto nel caso di Enti privati: (l' integrazione territoriale è la caratteristica principale, senza la quale il progetto non potrà raggiungere gli obiettivi suindicati, che nelle loro specificazioni, sono strettamente correlati alle singole situazioni locali. Progetti che non "entrino" nel tessuto culturale locale, utilizzando le risorse disponibili ancorate ed esistenti nel territorio, avranno minor capacità di incidenza e non valorizzeranno la risposta sociale spontanea ed autonoma fondamentale nella "Lotta alla Droga");
- Congruità e rispondenza tra obiettivi del settore indicato ed azioni previste nello stesso;
- Congruità tra costi e volumi di attività;
- Ciascun progetto non verrà valutato se prevede una richiesta di finanziamento superiore al 5% del fondo disponibile totale che è pari a lire 11.966.200.000;
- I progetti devono essere coordinati direttamente dall'Ente Pubblico o Privato che ne ha presentato domanda in qualità di capofila e devono altresì specificare l'azione progettuale nonché il preventivo economico assegnato ad ogni singolo partecipante;
- La durata dei progetti non deve superare i 12 mesi;

### 5. PROCEDURE PREVISTE

Tempi di dichiarazione di ammissibilità e di approvazione

Le domande sono dichiarate ammissibili o non ammissibili dalla Commissione Consultiva Regionale Fondo Nazionale Lotta alla Droga.

Saranno assunti come criteri di esclusione delle domande:

- Le domande presentate dai soggetti non previsti dal bando;
- Le domande inoltrate dopo il termine previsto per la scadenza;
- Le domande incomplete dalla documentazione prescritta;
- Le domande riferite a progetti già finanziati con il FNLD 1996 che non abbiano fornito rendiconto sull'utilizzo dei fondi;

- La Commissione Consultiva Regionale valuta i progetti e li approva per singolo obiettivo di spesa;
- La Commissione comunica alla Giunta Regionale, entro 60 gg. dalla dichiarazione di ammissibilità, l'elenco dei progetti approvati per la ratifica definitiva.

## **6. PROCEDURE INTERNE ALLA COMMISSIONE**

- Le sedute sono valide se sono presenti un terzo dei componenti la Commissione;
- La Commissione provvederà all'apertura della singola busta e contestualmente procederà alla valutazione del singolo progetto;
- Saranno valide per l'ammissione al finanziamento dei progetti le votazioni ottenute dalla metà più uno dei voti dei componenti la Commissione;
- La Commissione ripartirà eventuali quote di finanziamento, non assegnate per carenza qualitativa o quantitativa dei progetti presentati in un settore, nell'ambito dei progetti finanziati in altri settori;
- Le quote di finanziamento residue per ritiro o decadenza dei progetti approvati verranno mantenute nel bilancio regionale con vincolo di destinazione;
  - Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile;
  - La Commissione rimane in carica per un triennio.

## **7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ogni domanda di finanziamento deve essere articolata, coerentemente con il piano progetto, nei necessari sub-progetti immediatamente cantierabili.

**La domanda, in carta semplice, dovrà essere redatta e presentata, corredata da quattro copie del progetto, secondo il modello allegato al presente avviso, entro le ore 24.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del seguente BANDO SUL BURC ed inviate, unicamente a mezzo raccomandata A/R, in busta sigillata a:**

**Assessorato alla Sanità - Comitato Consultivo Regionale per gli Interventi Lotta alla Droga L. 45/99 - presso Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli-Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo- Centro Direzionale - Isola C3 - 8° Piano - 80143 Napoli.**

**Deve essere specificato sulla busta che trattasi di " Bando Fondo Lotta alla Droga anno 2000". Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto che richiede il finanziamento e la busta sigillata sarà aperta alla scadenza dei termini - Per i termini di presentazione fa fede il timbro postale.**

## **8. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**

**PER TUTTI I SOGGETTI CHE PRESENTANO DOMANDA DI FINANZIAMENTO:**

- Progetto di cui si chiede il finanziamento redatto su formulario predisposto in allegato, comprensivo di dettagliata analisi dei costi, preventivi e attrezzature;
- Relazione dello stato di attuazione e di spesa dei progetti ammessi al finanziamento negli anni precedenti a valere sul Fondo Nazionale di intervento per la "Lotta alla Droga";
- Allegata relazione sulla fattibilità del progetto sottoscritta da un tecnico del settore.

### **8.1 PER LE ASL**

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dal competente organo di governo della Azienda Sanitaria Locale;
- Definizione del ruolo della Azienda Sanitaria Locale nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti.

## **8.2 PER GLI ENTI LOCALI:**

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dal competente organo di governo dell'Ente Locale;
- Definizione del ruolo dell'Ente Locale nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti.

## **8.3 PER GLI ENTI AUSILIARI**

- Atto costitutivo e statuto o altro atto deliberativo da cui risulti la qualità di rappresentante legale dell'Ente;
- Copia del decreto di iscrizione all'albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n. 6245/92 e 842/94;
- In caso di Ente Ausiliare articolato in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal responsabile della sede operativa che presenta la domanda; in tal caso andrà aggiunta una dichiarazione del legale rappresentante dall'Ente attestante la responsabilità della sede operativa;
- Dichiarazione firmata e datata ai sensi della L. 55/90 (antimafia) e successive modificazioni che non sussistono provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi dell'assunzione di pubblici contratti;
- Dichiarazione dalla quale risulti se lo stesso progetto sia stato finanziato con contributi pubblici o se comunque sia stata inoltrata domanda di finanziamento ad Enti Pubblici, indicando in caso affermativo la denominazione del progetto, l'Ente erogante il finanziamento e l'importo richiesto del finanziamento;
- Copia dell'eventuale accordo provvisorio ( o contratto provvisorio) con l'Azienda Sanitaria Locale.

## **8.4 PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti la qualità di rappresentante legale dell'Ente;
- Copia del decreto di iscrizione all'albo del registro regionale ai sensi della L.R. 9/93;
- In caso di associazioni di Volontariato articolata in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal responsabile della sede che presenta la domanda; in tal caso andrà aggiunta una dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione attestante la responsabilità della sede operativa;
- Dichiarazione dalla quale risulti se lo stesso progetto sia stato finanziato con contributi pubblici o se comunque sia stata inoltrata domanda di finanziamento ad Enti Pubblici, indicando in caso affermativo la denominazione del progetto, l'Ente erogante il finanziamento e l'importo richiesto del finanziamento;
- Copia dell'eventuale accordo provvisorio ( o contratto provvisorio) con l'Azienda Sanitaria Locale.
- Dichiarazione firmata e datata ai sensi della (L.55/90 antimafia) e successive modificazioni che non sussistono provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi dell'assunzione di pubblici contratti;

## 8.5 PER LE COOPERATIVE SOCIALI:

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti la qualità di rappresentante legale dell'Ente;
- Copia del decreto di iscrizione nel registro prefettizio delle Cooperative Sociali ai sensi dell'art.1 L. n.381/91 e dell'art.13 del D.L. 1577/47 - ratificato con legge 302/51;

In caso di Cooperativa Sociale articolata in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal responsabile della sede che presenta la domanda; in tal caso andrà aggiunta una dichiarazione del legale rappresentante della Cooperativa attestante la responsabilità della sede operativa;

- Dichiarazione firmata e datata dal rappresentante legale ai sensi della L.55/90 (antimafia) e successive modificazioni che non sussistono provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi dell'assunzione di pubblici contratti;
- Copia della eventuale accordo provvisorio o contratto provvisorio con la A.S.L.;
- Dichiarazione dalla quale risulti se lo stesso progetto sia stato finanziato con contributi pubblici o se comunque sia stata inoltrata domanda di finanziamento ad Enti Pubblici, indicando in caso affermativo la denominazione del progetto, l'Ente erogante il finanziamento e l'importo richiesto del finanziamento.

## 9. ASPETTI FINANZIARI

### 9.1 RISORSE DISPONIBILI

Per quanto previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Sociali - del 24 marzo 2000 pubblicato sulla G. U. n. 133 del 9 giugno del 2000 alla Regione Campania per l'anno 2000 è stata assegnata la cifra complessiva di lire 12.730.000.000 del Fondo Nazionale di Intervento per "Lotta alla Droga" da ripartire tra Regione Campania, Enti Locali, AASSLL e Privato Sociale per settore di intervento secondo le priorità di seguito specificate:

- **6%** del finanziamento viene riservato alla Regione Campania - Assessorato alla Sanità - Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli-Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo per un totale di L. 763.800.000 di cui:
- **il 4%** destinato alla Formazione e all'aggiornamento integrate degli operatori pubblici e degli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR.nn.6245/92 e 642/94 e alla Formazione ed aggiornamento degli operatori individuati per l'elaborazione di sistemi di verifica e valutazione dell'efficacia degli interventi sul territorio pari a L. 509.200.000;
- **il 2%** per la copertura degli oneri per il funzionamento della Commissione nominata con decreto del P.G.R. su proposta dell'Assessore Regionale alla Sanità, per le attività collegate alle procedure necessarie per la definizione e la realizzazione del programma inerente Fondo Lotta alla Droga (art. 1 , comma 11 della legge 45/99 ), pari a L. 254.600.000.

La restante somma pari a complessive lire 11.966.200.000 sarà ripartita per settore di intervento secondo le modalità di seguito specificate:

- 30% ATTIVITA' DI PREVENZIONE

lire 3.589.860.000

- 30% ATTIVITA' DI RIDUZIONE DEL DANNO  
lire 3.589.860.000
- 30% ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO  
lire 3.589.860.000
- 10% INTERVENTI INNOVATIVI  
lire 1.196.620.000

## **9.2 DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO**

Destinatario del finanziamento è il soggetto che presenta la domanda.

Il finanziamento sarà destinato al soggetto indicato come capofila che sarà anche responsabile della realizzazione del progetto.

## **10. - MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

Terminata la fase istruttoria, la Commissione dopo aver vagliato i progetti ne propone l'ammissione al finanziamento e valuta la congruità delle somme accordate per la realizzazione.

Ai soggetti beneficiari dei finanziamenti sarà notificato l'ammissione e la conseguente liquidazione.

La liquidazione dei finanziamenti avviene in 3 soluzioni:

- **il 45%** all'approvazione del progetto previa acquisizione della documentazione attinente la formalizzazione del partneriato;
- **il 45%** alla dichiarazione dell'effettiva spesa del primo stanziamento;
- **il 10%** a conclusione del progetto stesso, previa relazione generale e rendicontazione contabile.

## **11. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E REVOCA DEI CONTRIBUTI.**

- I soggetti destinatari dei finanziamenti sono tenuti ad impegnare le somme ricevute e ad avviare i progetti finanziati, dandone formale comunicazione all'Assessorato alla Sanità -A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a favore di Fasce Socio -Sanitarie Particolarmente Deboli - Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo entro 45 giorni dalla notifica della erogazione del 45% del finanziamento.

Qualora non venisse inviata la comunicazione di avvio del progetto entro i termini prefissati la Regione dispone la revoca del finanziamento, provvedendo contestualmente al recupero delle somme erogate.

## **12. RELAZIONE FINALE**



Dopo sei mesi dall'inizio delle attività e alla conclusione del progetto, i beneficiari sono tenuti a presentare alla Regione Campania:

- Una relazione sulle attività svolte;
- L'elenco delle spese sostenute con le relative copie delle ricevute e delle fatture.

I soggetti che non forniranno la rendicontazione delle attività finanziate saranno esclusi da ogni ulteriore finanziamento.

I fondi che risultassero disponibili al termine dell'anno finanziario, per recupero o rinuncia del beneficiario, verranno mantenuti nel Bilancio della Regione Campania con vincolo di destinazione.

I beneficiari del finanziamento sono tenuti, tra l'altro, a sottoscrivere dichiarazione autenticata da parte del responsabile, che il progetto non ha usufruito di altri finanziamenti.

### **13. CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI (ART.6 D.P.C.M. 10/9/99)**

La Regione dispone controlli sulla destinazione dei finanziamenti, sulla realizzazione e sull'efficacia degli interventi finanziati attraverso:

- Un sistema di monitoraggio informatico degli interventi realizzato e fornito dagli uffici regionali, con particolare attenzione alla rendicontazione;
- Controlli a campione anche mediante ispezione presso la sede degli Enti con proprio personale in affiancamento ai componenti la Commissione.;
- Un sistema informativo di valutazione di processo delle attività svolte;
- Un protocollo di valutazione di efficacia degli interventi svolti.